



Università degli Studi della Basilicata

Dipartimento di Scienze Umane

**Seconda relazione annuale
della Commissione Paritetica**

Anno 2014

Composizione della Commissione Paritetica docenti-studenti

Prof. **Francesco Panarelli** (Coordinatore e docente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

Prof.ssa Elena **Esposito** (docente per il CdL in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

Sig. Andrea **Rossi** (studente per il CdL in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

Prof.ssa Rosa Maria **Lucifora** (docente per il CdLM in Archeologia e Studi Classici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

Dott.ssa Vita **Laurenzana** (studente per il CdLM in Archeologia e Studi Classici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

Prof. Luca **Forgione** (docente per il CdLM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

Dott.ssa **Anna Lucia Bove** (studente per il CdLM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

Prof. Fulvio **Delle Donne** (docente per il CdLM in Storia e Civiltà europee), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

Dott.ssa Maria **Cella** (studente per il CdLM in Storia e Civiltà europee), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

Prof. Claudio **De Luca** (docente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,

Sigg.re Angela **Carbone** e Marisa **Blasi** (studenti per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominate con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013.

Insediamiento della CP

06.11.2013 - Documento di registrazione: verbale n. 01 del 06.11.2013

La CP si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto Annuale, operando come segue:

Suddivisione in sotto-commissioni con indicazione delle funzioni svolte:

- *relazione sul CdL in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici*

Prof.ssa Elena **Esposito** - Sig. Andrea **Rossi**

- *relazione sul CdLM in Archeologia e Studi Classici*

prof.ssa Rosa Maria **Lucifora** - dott.ssa Vita **Laurenzana**

- *relazione sul CdLM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione*

prof. Luca **Forgione** - dott.ssa **Anna Lucia Bove**

- *relazione sul CdLM in Storia e Civiltà europee*

prof. Fulvio **Delle Donne** - dott.ssa Maria **Cella**

- *relazione sul CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria*

prof. Claudio **De Luca** - sigg.re Angela **Carbone** e Marisa **Blasi**

Adunanze

03.12.2014

Presentazione dei temi da sviluppare nella Prima Relazione Annuale, suddivisione in sottocommissioni e lettura delle linee guida del PQA di Ateneo.

17.12.2014

Discussione delle prime bozze prodotte dalle sottocommissioni e definizione della Relazione Annuale.

La presente Relazione Annuale è stata discussa ed approvata nell'adunanza del 17.12.2014 come riportato nel documento di registrazione Verbale n. 03.

Prima relazione annuale della Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Umane

Considerazioni Generali

La Commissione ha operato in tempi rapidi e in clima di costante collaborazione per ottemperare alla richiesta di elaborazione della Relazione annuale, con continuità rispetto al percorso intrapreso nel 2013. All'interno delle singole schede per cds sono evidenziate le peculiarità proprie del CdS, mentre in sede introduttiva e generale si ritiene opportuno segnalare alcune criticità comuni.

Per l'anno 2014 i componenti hanno avuto a disposizione dati sicuramente più ampi e aggiornati rispetto alla Relazione del 2013, cosa che ha permesso una maggiore articolazione dei RAR e poi delle considerazioni in sede di CP. Non è mancata la fruttuosa collaborazione degli studenti presenti nei Consigli di CdS e nella Commissione Paritetica per evidenziare eventuali criticità in un quadro di valutazione che appare sostanzialmente positivo.

Le immatricolazioni, sia nel triennio che nelle LM, si presentano con un andamento sostanzialmente costante e comunque al di sopra delle soglie di numerosità minima previste dal d.m. 47. Anche la capacità di acquisire cfu nel corso del I anno da parte degli immatricolati pare in linea con le percentuali di Ateneo, mentre, ad eccezione del triennio (situazione su cui occorre riflettere e attendere anche gli esiti della recente riformulazione del cds), la percentuale di abbandoni è del tutto marginale.

Si segnalano qui alcune criticità generali, come si desumono dalle singole schede.

Una questione ricorrente tra triennio e CdS Magistrali è legata all'apprendimento, accreditamento e certificazione della conoscenza della Lingua inglese. In particolare non sembra ancora esserci coincidenza tra l'offerta didattica specifica e gli standard internazionali corrispondenti ai livelli linguistici richiesti (B1 e B2) anche a causa del disomogeneo livello di preparazione degli studenti in ingresso. Una conseguenza di questo mancato allineamento già nel triennio è verificabile nella Lauree magistrali, dove a fronte di un livello B1 in ingresso degli studenti provenienti dal triennio di Lettere si registrano invece molte difficoltà nel raggiungimento del livello B2; di qui ancora la ulteriore complicazione di non poter garantire un livello di preparazione utile al conseguimento della certificazione dei livelli B1 e B2 per il tramite degli enti certificatori.

Altro punto critico per tutti i CdS è rappresentato dalla scarsa partecipazione degli studenti ai progetti di internazionalizzazione, in primo luogo gli scambi Erasmus. Se nel CdS triennale si ha una discreta partecipazione, va però segnalato che si tratta di un movimento quasi esclusivamente legato agli studi del percorso linguistico; infatti nelle LM, dove non esiste un percorso linguistico, la partecipazione crolla e si raggiunge spesso lo zero.

Ancora emerge la necessità di meglio integrare le attività di ambito umanistico nelle sedi di Potenza e Matera, creando una percorso soprattutto tra il corso triennale in OBC e le LM attivate nella sede di Potenza.

Problematiche parzialmente differenti riguardano proprio il Polo materano, dove il CdS in Formazione Primaria ha lamentato già negli anni passati problemi logistico-organizzativi molto

consistenti, determinati da una sede non dimensionata rispetto al numero crescente di studenti e che per ora non trova soluzioni, se non nella prospettiva del completamento del nuovo Campus universitario. Un parziale miglioramento ha registrato la situazione del personale amministrativo, ma persistono tutte le difficoltà generate dalla dislocazione in Matera di un CdS incardinato amministrativamente a Potenza. Resta ancora critica la complessa gestione delle numerose pratiche studenti.

Anche dopo la migrazione effettuata del sito di Ateneo non paiono del tutto risolti i problemi legati al carattere poco *user-friendly* dello stesso sito, che si riflette nella non immediatezza nel reperire le informazioni e in un aggiornamento non sempre tempestivo delle medesime. In questo senso, aiuterebbe una maggiore autonomia dei docenti nel predisporre avvisi e rendere disponibili i materiali didattici.

Tra i servizi agli studenti si segnala anche l'esigenza di creare e attrezzare spazi di studio appositi per gli studenti, di migliorare la dotazione della Biblioteca presente nella sede ex-Enaoli anche attraverso un sistema di scambio con il Polo materano o un servizio navetta, come già richiesto in passato.

Relazione sul Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici (SLLF), poi Studi Umanistici (SU)

Informazioni generali sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E STORICO-FILOSOFICI (SLLF), rinominato dal 2014 STUDI UMANISTICI (SU)
Classe: L-10
Sede: Università degli Studi della Basilicata – sede di Potenza, Via Nazario Sauro 85 – 85100 Potenza
Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

PREMESSA

Il Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici è stato istituito e attivato nell'a.a. 2010-2011, come trasformazione del preesistente Corso di Laurea in Lettere (classe L-5 ex D.M. 509/99) e nell'a.a. 2012-2013 ha concluso il suo primo ciclo.

Tale trasformazione del Corso di Laurea in Lettere è nata dalla necessità di assicurare continuità ad uno dei Corsi di Studio della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata che ha riscontrato, negli anni, una costante affluenza di studenti.

Nel procedere alla trasformazione del Corso di Laurea la Facoltà aveva proposto un ordinamento che consentisse agli studenti di presentare un proprio piano di studi individuale - in luogo di *curricula* istituzionali - nella convinzione che la maggiore libertà nella formulazione del piano di studi potesse favorire lo studente nel focalizzare i propri obiettivi formativi. Ciò tuttavia non ha dato i risultati attesi, ragione per cui per il nuovo ciclo, 2014-17, il Dipartimento di Scienze Umane ha deciso di rimodulare Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici in *curricula* (Classico, Moderno, Linguistico e Storico-Filosofico) e rinominarlo Studi Umanistici (SU, vd. *infra* B).

Il CdS intende assicurare una solida preparazione di base, teorica e metodologica, negli ambiti letterario, filologico, linguistico, filosofico, storico e geografico, che permetta al laureato in SU di muoversi agevolmente tra le discipline dell'area umanistica, dall'antichità ai giorni nostri, utilizzando autonomamente i principali strumenti d'indagine (bibliografici, filologici, linguistici e altro). Il laureato, a seconda del *curriculum* scelto acquisirà la padronanza delle lingue antiche o delle principali lingue moderne europee (in particolare dovrà raggiungere una buona conoscenza almeno della lingua inglese), ed anche discrete competenze in settori quali la storia del cinema e della musica.

A. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato (descritte nella SUA) sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Pur non essendo mutate le previste funzioni e competenze raggiunte dal laureato, sarà necessario procedere a una nuova

consultazione dei portatori d'interesse, in conseguenza della configurazione in *curricula* del Corso di Studio.

B. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. In generale i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative indicate hanno raggiunto gli obiettivi previsti, sebbene molti studenti all'inizio del loro percorso presentino notevoli lacune nella preparazione di base – come si evince anche dai risultati dei test d'ingresso – dovute al profilo medesimo degli immatricolati, i quali provengono per lo più da istituti tecnici, dall'istituto magistrale/liceo pedagogico e dal liceo scientifico e hanno ottenuto il diploma con voti non eccellenti. Proprio per ovviare a tali difficoltà sono stati assicurati, fin dal primo anno di attivazione del CdS, corsi di recupero in lingua inglese, lingua latina e lingua greca.

Un più attento monitoraggio degli immatricolati tramite test di ingresso strutturati in maniera differente rispetto a quelli erogati finora (vd. RAR 1-b) e più adeguati al livello delle competenze scolastiche maturate, unitamente al potenziamento delle attività formative di supporto e tutoraggio già attivate, potrà favorire ulteriormente la preparazione degli studenti. A tal fine si reputa utile promuovere, da un lato, interventi più efficaci a favore degli studenti con OFA; dall'altro forme più precoci e capillari di orientamento nelle scuole superiori o presso lo stesso DiSU (vd. RAR 1- c . 1).

Si ritiene, inoltre, necessaria una maggiore informazione relativa ai programmi che coinvolgono Università straniere (es. Erasmus).

Per quanto riguarda il percorso di studi, la flessibilità che avrebbe dovuto consentire allo studente di calibrare il numero e la tipologia di insegnamenti rispetto alla propria formazione e agli obiettivi formativi specifici, non ha dato, in realtà, esito del tutto soddisfacente. Perciò si è attuata un'articolazione in *curricula* (cf. pure *supra*, Premessa), che possa favorire da un lato la preparazione di base, dall'altro l'accesso alle lauree magistrali.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli a.a. 2013-14 (cf. <http://disu.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/docCat.2000035.1.30.1.all.html>), risultano in generale coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli dichiarati nella SUA. Si avverte, tuttavia, l'esigenza di riverificare l'equilibrio generale dei programmi all'interno del CdS, considerate le difficoltà, emerse dal RAR di maturare i cfu necessari soprattutto al I anno di corso, ma anche negli anni successivi (cf. RAR 1-b).

I dati relativi all'opinione degli studenti circa l'a.a. 2013-14, mostrano una valutazione sostanzialmente positiva (vd. scheda SUA, B6).

C. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti, che insegnano nel CdS, è pienamente adeguata, in quanto su 27 docenti incardinati, 24 sono inquadrati nei SSD delle rispettive discipline inserite nel Manifesto degli Studi; il 60% ca. degli insegnamenti è garantito da personale strutturato. Inoltre,

l'attribuzione dei contratti di insegnamento è stata effettuata nel pieno rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocini sul campo, ecc.) sono congrue per il livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Particolarmente utili ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti risultano le visite didattiche di istruzione e le numerose attività seminariali organizzate dai docenti all'interno delle discipline di riferimento, che hanno visto la partecipazione di studiosi di fama internazionale.

Si sono riscontrate alcune criticità relativamente all'organizzazione della didattica. Più specificamente si è notato che la maggior parte delle attività didattiche si concentrano nel secondo semestre, la qual cosa - oltre a compromettere la frequenza di alcuni corsi - comporta che gli appelli d'esame realmente fruibili diminuiscano. L'articolazione in *curricula* e la più razionale organizzazione dei corsi dovrebbe, tuttavia, a partire da quest'anno, evitare eccessive sovrapposizioni nel percorso di nuova attivazione.

Per quanto riguarda aule ed attrezzature, si sono ottenuti notevoli miglioramenti, ma per alcune aree persiste la necessità di un intervento di ristrutturazione e rinnovo. Similmente, le attrezzature non sempre sono funzionanti e il collegamento wireless è presente solo in poche aule.

Permangono, infine, le esigenze, già segnalate (vd. Prima relazione annuale della CP), tanto di uno spazio apposito dove gli studenti possano sostare, tra una lezione e l'altra, e consumare eventualmente cibi o bevande, quanto la presenza di un punto vendita interno.

D. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite adottati nel CdS, con particolare riferimento alle "abilità" (linguistiche, informatiche, etc.), sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e sono rappresentati da prove orali, prove scritte, quindi prove finali (alcuni esami prevedono anche verifiche intermedie). Gli studenti rilevano l'importanza di non modificare le date di esame, anticipandole, come, di contro, il sistema informatico permette di fare, poiché lo stesso sistema, attualmente non sempre è in grado di avvertire gli studenti prenotati.

E' stato segnalato inoltre, il numero insufficiente di prove scritte per le lingue straniere e per la lingua inglese in particolare. Quanto alla formazione in lingua inglese (con specifico riferimento al livello conseguito dagli studenti) si avverte l'esigenza di una riflessione più articolata e approfondita, che coinvolga il Direttore del CLA e i Coordinatori dei Corsi di Studio.

E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il RAR 2014 nell'analisi del triennio 2010-2013, ha evidenziato, in sintesi, i seguenti dati (cf. RAR 1-b):

Immatricolazioni: in lieve calo rispetto all'anno precedente. Più nel dettaglio: a.a. 2010-2011 = 134; a.a. 2011-2012 = 132; 2012-2013 = 115; 2013-2014 = 130; a.a. 2014-15 = 111 (dati al 31-11-2014).

Dispersioni: la maggior parte delle dispersioni (per lo più per mancata iscrizione o rinuncia; irrisoria la percentuale dei trasferimenti) avviene tra il I e il II anno, mentre il tasso di abbandono tra II e III anno è minore. I dati sulla dispersione sembrano in miglioramento per il 2012-13. Tale andamento è rispecchiato anche dalla difficoltà di acquisire i cfu previsti dall'articolazione del CdS. Più nel dettaglio: considerato che ogni anno i cfu da maturare sono 60 colpisce che metà della popolazione studentesca al I anno di corso – nel 2010-11, 2011-12, 2012-13 – sia riuscita ad acquisire non più di 36 cfu e nel 2013-14, addirittura, non più di 18 (questo dato, tuttavia, deve ritenersi parziale). Non molto diversa la situazione dei cfu acquisiti al II anno (2010-11: mediana = 36 cfu; 2011-12: mediana = 42; 2012-13: mediana = 24); per il III anno, 2010-11: mediana = 48 cfu; 2011-12: mediana = 30). Cospicuo, più del 50%, è il numero degli studenti fuori corso.

Abbandoni; numero laureati: i tassi di abbandono sono piuttosto alti (29,85%). Più nel dettaglio: su 134 immatricolati complessivi nel 2010, 40 hanno abbandonato e dei restanti se ne sono laureati in tutto 27: 5 (3,73% rispetto al totale originario) nel 2013, 22 (16,41%) nel 2014. Dunque solo il 3,73% si laurea in corso, il 16,41% impiega un anno più del previsto ad uscire dal CdS, tutti gli altri ancora di più. Una proiezione simile si ha per la coorte di immatricolazione successiva (2 i laureati in corso, con voto medio 103).

Internazionalizzazione: la mobilità internazionale è sensibilmente calata dal 2010 al 2014, in tutto l'Ateneo e nell'area umanistica in particolare.

Il CdS a seguito del Rapporto di Riesame ha apportato diversi interventi correttivi, la cui piena efficacia si potrà valutare nei prossimi anni. In sintesi queste le principali azioni intraprese:

(cf. RAR 1-a)

- 1) Potenziamento delle immatricolazioni, tramite attività di orientamento e interventi a favore degli studenti con OFA.
- 2) Miglioramento dell'offerta formativa, con rimodulazione del CdS in *curricula*; posizionamento dei laboratori di lingua inglese, lingua latina e lingua greca al I anno di corso nel *curriculum* classico; al III anno nei restanti *curricula*; attivazione di contatti per la stipula di un protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Salerno, per permettere agli studenti del *curriculum* linguistico di proseguire e ultimare il percorso, all'interno della Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne.
- 3) Maggior attenzione all'internazionalizzazione, tramite l'istituzione del *curriculum* linguistico e attraverso una più sorvegliata attività di tutorato nei programmi che prevedono soggiorni all'estero; tentativi di stipula di nuovi accordi.

(cf. RAR 2-a)

- 1) Parziale miglioramento nel rendere facilmente reperibile o disponibile sul sito dell'Ateneo e/o del Dipartimento la documentazione utile agli studenti per organizzare il percorso di studi (es. programmi e appelli di esame), nonché le comunicazioni dei docenti; verbalizzazione *on-line* degli esami.

2) Parziale miglioramento dello stato di aule e attrezzature.

Non si sono ottenuti risultati soddisfacenti per quanto riguarda gli obiettivi 2-a.2: rendere possibile al singolo docente accedere alle schede relative alla propria valutazione; 2-a.3; promuovere e sorvegliare più rigorosamente i programmi che prevedono periodi di formazione all'estero; 2-a.5: rendere accessibili i materiali audio-video in possesso del CLA, ragione per cui tali obiettivi sono stati riprogrammati.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Per quanto riguarda l'anno accademico 2013-14, dai questionari emerge il quadro seguente (cf. SUA B6):

- più del 90% degli studenti che ha compilato il questionario dichiara che i contenuti dei corsi riflettevano quanto dichiarato nel programma, di avere trovato gli argomenti interessanti e di essere stati soddisfatti di come sono stati svolti gli insegnamenti;
- più del 90% degli studenti dichiara che il corso ha rispettato le aspettative, ed è stato svolto in modo chiaro e ben organizzato, anche se il 79% ha rimarcato che non sono disponibili materiali on-line e non vi è stato l'intervento di esperti esterni;
- più del 90% dichiara che i docenti sono sempre puntuali e disponibili, che espongono in modo chiaro gli argomenti d'insegnamento, e stimolano interesse verso gli argomenti del corso.
- circa il 32% degli studenti assegna alla valutazione del corso la fascia massima possibile (espressa in 30 su una scala in trentesimi), e circa il 45% degli studenti assegna alla valutazione del corso la fascia medio-superiore (espressa dall'intervallo 26-29 su una scala in trentesimi).

Questi dati forniscono certamente un'idea complessiva dell'andamento del CdS, ma sarebbe utile che ogni singolo docente potesse accedere ai dati relativi alla propria valutazione per poter apportare eventuali correttivi.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La documentazione non risulta facilmente reperibile o disponibile sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del CdS. Sarebbe opportuna una strutturazione più "intuitiva" e *user-friendly* dei siti menzionati, nonché un loro più costante e immediato aggiornamento. Sarebbe auspicabile, inoltre, che per ogni CdS fosse creata una specifica pagina web. Si segnala infine un ritardo nella pubblicazione *on-line* dei programmi d'esame. Ciò comporta notevoli disagi agli studenti, sia nella scelta degli insegnamenti da inserire nel piano di studi, sia nel tempestivo reperimento dei testi consigliati dai docenti. Ancora maggiori sono le difficoltà, al riguardo, degli studenti lavoratori, spesso impossibilitati a frequentare.

La verbalizzazione degli esami *on-line* ha prodotto, invece, indubbi vantaggi.

Relazione sul Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Studi Classici

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studio: ARCHEOLOGIA E STUDI CLASSICI Interclasse LM 2 + LM 15 Sede: Potenza Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

PREMESSA

Il Corso di Studi, istituito e attivato nell'anno accademico 2010/11 ex DM 270, a parziale prosecuzione di una LS 44 (con *curricula* moderno e classico), eroga titoli in LM 2 (Archeologia) e LM 15 (Studi Classici). E' dunque una Magistrale Interclasse, con progetto formativo basato su discipline indispensabili alla formazione dei Laureati Magistrali in ambedue le classi: cioè le discipline filologiche, storiche e archeologiche dell'Evo Antico. Dopo un I anno comune il percorso si differenzia per le due classi, mirando all'acquisizione di competenze professionali specifiche. Per il laureato di ambedue le classi la formazione è intesa al possesso di strumenti conoscitivi e comunicativi appropriati all'inserimento in orizzonti internazionali, a partire da una solida padronanza della Lingua Inglese e delle più moderne tecnologie.

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In generale le funzioni e competenze acquisite dal Laureato, riportate nel quadro A2.a/A2.b della SUA-CdS, sono in linea con quelle richieste dalle vigenti tabelle ministeriali e, quindi, finalizzate a prospettive occupazionali e professionali: e cioè approfonditi saperi linguistici e filologici, ampia conoscenza della letteratura classica e della sua tradizione e fortuna, per LM 15; approfonditi saperi del patrimonio artistico e archeologico del mondo antico con ampie conoscenze sul mondo medioevale per LM 2; per tutti larghezza di vedute sulle espressioni materiali e immateriali della civiltà dei periodi considerati, e padronanza di moderne tecnologie applicate ai settori professionali. I Laureati nelle due classi potranno inserirsi a livello specialistico nelle principali realtà pubbliche e private che operano nel campo della tutela, conservazione e valorizzazione dei Beni Archeologici e Museali (LM 2); ovvero in realtà pubbliche e private che operino nel campo dello studio e della valorizzazione della cultura filologica e libraria dell'Antichità (LM 15). Tuttavia la crisi economica in atto e il veloce dinamismo di una compagine sociale spiccatamente internazionalizzata, avrebbe reso opportuna la consultazione delle parti portatrici di interesse del mondo del lavoro, consigliata dalla commissione già nella Relazione 2013/14.

Il numero degli iscritti per l'A. A. 2014/15 mostra notevole tendenza all'accrescimento.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Le attività formative della LM Interclasse, con poche differenze rispetto agli A. A. 2010/2011 e 2011/2012, 2012/2013, sono coerenti con gli obiettivi codificati nel RAD e, quindi, con le vigenti tabelle ministeriali: infatti, sono state programmate nel rispetto delle professionalità che si intende formare. Sono rilevabili alcune criticità, che vale la pena rimarcare anche per il loro iterarsi rispetto a precedenti valutazioni: alcune erano percepibili dal Riesame dello scorso A. A. e non sembrano risolte. Anzitutto, il sito web contenente i programmi per l'A. A. 2014/15 (<http://disu.unibas.it/site/home/sedi/docCat.2000083.1.30.1.all.html>) mostra ancora dei vuoti, taluni riguardanti discipline del II semestre, ma tali altri riguardanti discipline insegnate nel I semestre o annuali; altri programmi risultano non perfettamente appropriati alle necessità degli studenti, maggiormente interessati all'acquisizione di elementi che potranno portare al superamento delle prove di accesso dei TFA. Si ritiene che l'inconveniente possa essere determinato dal fatto che, in subordine al calcolo del fattore DID, le discipline sono offerte in mutuaione da altri corsi di studio o viceversa. Nel caso del Laboratorio di Lingua Inglese si ritiene del tutto estraneo alle necessità degli iscritti l'insistenza su lessico disciplinare scientifico non pertinente.

Si ritiene pertanto utile suggerire un esplicito richiamo nel Regolamento dipartimentale e nei bandi di affidamento alla specificità e gradualità dei corsi di insegnamento, d'altra parte, si auspica per il futuro il minor ricorso possibile alle mutuaioni. Un grave inconveniente è stato determinato dal provvedimento di rendere integrato, al II anno di LM 15, l'esame di insegnamenti distinti, nei SSDD L-FIL-LET/02 e 04, a causa di un'eccedenza nella numerosità degli esami stessi dovuta ad un errore meccanico nell'immissione dei Dati in banca MIUR. È suggerita e prevista la correzione del piano di studi.

Infine si constata con rammarico come non si sia offerta agli studenti alcuna opportunità di tirocinio e/o di esperienze all'estero, che potenzierebbero competenze e autonomia decisionale e favorirebbero l'internazionalizzazione delle figure professionali formate: si raccomandano quindi l'inserimento dell'opzione del tirocinio e la razionalizzazione di un sistema (attualmente non chiaro) per il riconoscimento dei crediti maturati all'estero, che potrebbe aver scoraggiato fin ora gli studenti ad avanzare richieste in tal senso. Sembra tuttavia che una causa possa essere la povertà dei mezzi familiari: si raccomanda di dare massima visibilità alla messa a disposizione, da parte dell'Ateneo, di risorse economiche destinate a mobilità studentesca in uscita. Di recente, il corso di studi ha dato vita a specifici progetti e sono stati ratificati nuovi accordi non-Erasmus (Univ. Studi di Mariupol, Univ. Studi di Pécs).

Una criticità rilevante è costituita dalla lentezza nell'acquisizione dei crediti al I anno (minimizzata nel Rapporto di Riesame e nella SUA 2015). Riteniamo possa trattarsi di problema generato dal sovraccarico nei programmi di alcune discipline da 6 CFU, ed auspichiamo che per il futuro il Dipartimento voglia regolare questo aspetto, anche con l'eventuale supervisione dei programmi da parte di codesta commissione. Si aggiunga anche il retaggio di trienni in Lettere ex 509 o di una Laurea Specialistica cl. 44, che hanno preceduto i Corsi ex 270: gli studenti provenienti da tali corsi sono stati o sono a tutt'ora appesantiti dal carico di esami. Un ostacolo molto grave, almeno per gli aspiranti al titolo di LM 2, è costituito da conoscenza del

Latino e / o del Greco insufficiente o, persino, nulla: ottimi correttivi potrebbero essere un'opportuna strategia di orientamento e pre-iscrizione; l'istituzione a livello di DISU e (soprattutto) DICEM di laboratori ciclici di ambedue le lingue classiche; la programmazione di un adeguato percorso triennale da OBC ad ASC. A tal proposito si auspica il conferimento, da parte degli organi centrali di Ateneo, di responsabilità e compiti definiti alla commissione inter-dipartimentale sui Corsi di Studio in comune tra DISU e DICEM. Un'altra criticità ci pare la mancanza di attività miranti specificamente alla padronanza delle tecnologie informatiche applicate alle immagini e ai testi antichi.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Circa il 70% dei docenti che insegnano nel Corso di Studio è strutturato presso il DISU, incardinato in discipline dello stesso SSD o di SSD affini. I docenti a contratto, selezionati sulla base dei titoli e delle pubblicazioni, rispondono a requisiti pre-determinati in pubblici bandi e sono scelti con metodo comparativo, si ha ragione dunque di ritenere che le prestazioni didattiche offerte agli studenti siano in generale di elevata qualità. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è favorito da una serie di attività seminariali e convegni scientifici, con la partecipazione di studiosi illustri nazionali e stranieri; oltre alle attività organizzate dai docenti del CdLM o del Dipartimento sono state indicate a scopo di integrativo della didattica eventi organizzati nell'ambito di Istituzioni Scolastiche, Museali, Musicali che sembrano adeguate alla formazione dei laureati nelle due Classi.

Una criticità rilevante è rappresentata dalla mancata certificazione del livello B 2 per quanti vi abbiano interesse, ed ancora dalla difficoltà per quanti lo desiderino di sostituire la lingua inglese con altra straniera: il primo problema deve essere risolto con la sollecitazione degli organi competenti (Rettore, Direttore, CLA); l'altro sarebbe facilmente risolvibile con opportune scelte nel piano di studi: purtroppo, però, solo alcuni dei docenti tengono regolari ricevimenti di tutorato.

Le aule sono sufficienti, spaziose e munite di mezzi di riscaldamento adeguati al clima rigido della regione; tuttavia, non è prevista alcuna forma di climatizzazione estiva, che risulterebbe gradita durante lo svolgimento delle prove orali, scritte, e laboratoriali, svolte a conclusione del II semestre. Non adeguate o non adeguatamente a disposizione sono giudicate le attrezzature tecniche e i servizi della Biblioteca d'Ateneo.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica consistono in prove di fine-modulo per la maggior parte degli insegnamenti, per lo più colloqui orali, in qualche caso preceduti da pre-colloqui su parte del programma; per alcune discipline (generalmente linguistiche) sono previste prove scritte (test, esercizi di traduzione, etc.). Gli insegnamenti miranti a dotare i frequentanti di strumenti d'analisi di testi letterari sono accompagnati nel loro svolgimento o alla conclusione da prove

pratiche, organiche alla verifica stessa e, dunque, alla valutazione dello studente. Nel complesso, si ritiene che i metodi di verifica adottati nel Corso di Studio siano validi rispetto ai risultati attesi.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

La Relazione Annuale della Paritetica prende atto del Rapporto del Riesame, che ricalca in gran parte il precedente, per via della sostanziale conformità della situazione; peraltro si evidenzia la necessità di rendere maggiormente articolata la composizione del gruppo di Riesame. I dati dettagliati provenienti da Alma Mater ci suggeriscono alcuni rilievi: anzi tutto, si dà con eccessivo ottimismo per superata la problematicità costituita da programmi d'insegnamento, mentre dalle osservazioni del quadro B emergono lagnanze, attestate sia dai questionari, sia da fonti anonime. Si ribadisce il correttivo su proposto (in accordo a deliberazioni del Consiglio di Corso di Studi), ossia l'esplicito appello alla specificità dei programmi ed alla commisurazione tra quantità e crediti, da rivolgersi a docenti strutturati ed a contratto.

Il Rapporto di Riesame registra la percezione dell'inutilità del tutorato da parte degli studenti a fronte del fatto che non sarebbe possibile "personalizzare" il piano di studi: si tratta di inesattezza, in quanto al II anno di corso di ambedue i rami si aprono opzioni nella scelta libera ed al I anno comune per la scelta guidata delle affini. Per esempio, un'accurata consultazione dell'elenco delle affini consentirebbe allo studente di sostituire la Lingua Inglese con altre Lingue Straniere, per le quali si è registrata pressante richiesta da parte degli studenti. Si consiglia comunque di curare maggiormente la congruenza tra quanto inserito nella SUA-CdS e quanto riportato nel Regolamento del CdS e nella Guida dello studente per evitare equivoci ed incomprensioni: ad esempio nel Regolamento non risulta inserito tra i SSDD che garantiscono l'accesso alla LM il settore L-ANT/08, che invece compare nella SUA-CdS.

Quanto alle critiche degli studenti sugli orari di disponibilità dei servizi, in risposta a esplicita richiesta delle Schede di Trasparenza, il correttivo proposto è poco appropriato, in quanto la modifica degli orari d'ufficio del personale amministrativo chiamerebbe in causa l'Ateneo e i Sindacati.

Giustamente, si evidenzia la necessità di corsi laboratoriali di Lingua Greca e di Lingua Latina, che accrescerebbero competenze basilari per la lettura e l'interpretazione delle fonti e, dunque, per l'acquisizione di una piena professionalità da parte dei laureati: pare prematuro tuttavia affermare che un buon rimedio è il nuovissimo curriculum classico del Corso triennale in Studi Umanistici; magari un giorno lo sarà, ma non è detto che lo sia dal nostro punto di vista: vedremo se creerà un efficace raccordo con ASC. E del resto il nuovo curriculum sembra avere 4 iscritti: la difficoltà di passaggio da un curriculum all'altro non lascia prevedere una moltitudine di passaggi.

Nessun interesse il Riesame presta alle problematiche del triennio di OBC, da cui proviene un discreto numero di nostri iscritti; e nessun interesse al processo di internazionalizzazione sostenuto dagli sforzi di alcuni dei referenti del gruppo di studi.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti frequentanti (oltre il 75%) sembrano sostanzialmente condividere un'opinione

positiva riguardo l'organicità dell'iter formativo, l'efficacia dei supporti didattici, la significatività dei programmi dei singoli insegnamenti e, nel complesso, del corso di studi. Qualche critica si rileva verso il carico didattico di alcuni singoli programmi, ritenuti sovradimensionati (per questo e altro punto, oltre ai dati provenienti dai questionari si sono considerate fonti orali anonime mediate dalla componente studentesca del Corso di Studi e della Commissione Paritetica). I dati di Alma Laurea suggeriscono che il 95 % dei frequentanti ha manifestato soddisfazione e motivazione per molti corsi (le eccezioni indicate in B e E). Anche le attività di orientamento in ingresso e di accompagnamento al lavoro (rispettivamente seminari organizzati da docenti e inviti a convegni da parte di Enti Terzi), specificamente indicate in SUA sembrano aver esercitato una forte attrattività sui soggetti destinatari.

Positivo e nella stessa percentuale il giudizio dei frequentanti sulle relazioni con i docenti, sulla loro disponibilità e chiarezza, sui metodi di verifica conclusiva. Tuttavia, una piccola percentuale del campione (25%) ritiene le proprie cognizioni non all'altezza delle istanze poste dal Corso di Studi: è presumibile che il dato sia interferente con la situazione riguardante le competenze nelle lingue classiche degli studenti di LM 2. Intorno al 5% si aggira la percentuale di studenti *in toto* critici o negativi riguardo l'andamento del CdLM, comunque la percentuale di abbandono è quasi nulla; esigua è poi quella dei non frequentanti.

I dati relativi alle opinioni dei laureati non ci sono pervenuti sistematizzati, essendo piccolissimo il campione consultato, ma dalle indicazioni ricevute e dalle fonti anonime emerge coerenza con le tendenze generali del Paese: dunque ansia per il futuro, disponibilità ad accettare lavori aspecifici, e una certa propensione alla mobilità nella speranza di evitare la disoccupazione e la sottoccupazione.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La documentazione risulta di facile reperibilità per quanto riguarda i dati statistici o relativi alle tendenze generali, reperibili sul sito di Alma Laurea; non facile invece la consultazione della stessa SUA, a causa della secretazione disposta in ossequio alle leggi sulla privacy: ferme rimanendo le esigenze legate a questa, si auspica per il futuro una maggior accessibilità dall'esterno, potendo essa risultare ottimo strumento di presentazione pubblica di questo o altri Corsi di Studi del DISU, ed ovviamente di orientamento. Si potrebbe comunque supplire a questo inconveniente con una pagina web di Corso di Studi, o anche di una pagina FB, gratuita ed accessibile a moltissimi, sottoposta a misure di riservatezza e gestita in responsabilità dai docenti di riferimento; inoltre, si rivelerebbero di grande utilità pagine dei singoli docenti sul sito dell'Ateneo, direttamente gestite. Una tale iniziativa potrebbe ammortizzare disagi derivanti dal non costante aggiornamento di "bacheche" dipartimentali, a causa del sovraccarico di lavoro del personale amministrativo, arrecando vantaggio agli studenti, specialmente lavoratori e / o non frequentanti. Nella presentazione esterna dell'OF e nella gestione della modulistica ha dato buon esito l'attivazione della pagina multi-referenziale: <http://disu.unibas.it/site/home/dipartimento/modulistica-interna.html>

Ritardi e problemi si segnalano nei servizi web per l'iscrizione agli esami, mentre ottimi risultati ha dato la verbalizzazione degli esami nel registro online.

Relazione sul Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione

Denominazione del Corso di Studio: Scienze filosofiche e della comunicazione

Classe: LM-78 - Scienze filosofiche

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Il corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione fa parte della classe di laurea LM-78 ed è stato istituito nell'anno accademico 2010/2011 in base alla riforma universitaria ai sensi della L. 240/2010. Nella complessiva riconfigurazione dell'offerta formativa da parte dell'ex facoltà di Lettere e Filosofia, ora Dipartimento di Scienze Umane, il Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche e della Comunicazione rappresenta una possibile prosecuzione degli studi di orientamento storico-filosofico a partire dal corso di laurea triennale afferente alla Classe L-10 e istituito nello stesso anno accademico, assicurando ai laureati il soddisfacimento dei requisiti per l'accesso all'abilitazione all'insegnamento della storia e della filosofia nelle scuole secondarie superiori sulla base del percorso complessivo della laurea di primo e secondo livello.

In generale le funzioni e competenze acquisite dal Laureato, riportate nel quadro A2.a/A2.b della SUA-CdS, sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali.

Non è necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai Portatori d'interesse. Pur non essendo mutate le previste funzioni e competenze acquisite dal Laureato, può risultare utile procedere a una nuova consultazione dei Portatori d'Interesse.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche e della comunicazione, articolato in un unico curriculum, si pone l'obiettivo di consentire ai propri laureati l'acquisizione degli strumenti teorici, metodologici e critici propri degli studi filosofici ed epistemologici, con una particolare attenzione per le problematiche logico-linguistiche, storico-filosofiche, antropologiche ed etiche della comunicazione. Si riscontra piena coerenza tra questi obiettivi formativi programmati dal CdS e le attività formative programmate che prevedono insegnamenti inclusi nell'ambito delle Istituzioni di Filosofia e, al contempo, una base appropriata di conoscenze nell'ambito della Storia della Filosofia.

Con riferimento alle schede di trasparenza degli A.A. 2012/2013, 2013/2014, si riscontra piena coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo

insegnamento. In generale, i laureati che hanno seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati.

Non si registrano casi in cui occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza.

Non si riscontrano casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non siano coerenti con quelli dichiarati nella SUA-CdS per l'intero Corso di Studi.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

I docenti impiegati presentano profili scientifici pienamente adeguati agli insegnamenti e agli obiettivi formativi previsti dal CdS, in particolare tutti i docenti insegnano materie afferenti ai rispettivi settori scientifico-disciplinari. Circa il 65% degli insegnamenti è tenuto da docenti strutturati; per gli insegnamenti per cui non erano disponibili docenti strutturati, nel consiglio di CdS si è proceduto a un'attenta e approfondita analisi dei necessari requisiti scientifici e di competenza per l'attribuzione dei contratti di docenza.

La didattica erogata attraverso le lezioni frontali, le esercitazioni e i laboratori previsti nel percorso didattico è pienamente adeguata in relazione ai risultati di apprendimento attesi per lo studente.

Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi

I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio consistono in: a) prove scritte con quesiti a risposta libera e/o risoluzione di esercizi; b) prove scritte con quesiti a risposta multipla; c) prove orali; d) redazione di elaborati.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda l'analisi dei dati, i dati relativi alla numerosità in ingresso evidenziano una sostanziale stabilità, con numeri superiori alla numerosità minima prevista per i corsi di laurea magistrale della Classe C (DM 47 Allegato D): immatricolati 2010/11 = 13; immatricolati 2011/12 = 23; immatricolati 2012/13 = 13; immatricolati 2013/14 = 15. I dati relativi ai CFU acquisiti al primo anno per la coorte 2012/13, che è l'ultima valutabile in modo attendibile, attestano un valore mediano di 42 CFU. Il dato comparativo sugli abbandoni tra il primo e il secondo anno mostra che la tendenza in atto è complessivamente positiva perché si è passati,

in valori assoluti, da 4 a 3 a 2 dall'a. a. 2010/11 all'a. a. 2011/12 all'a. a. 2012/13, e, in percentuali, dal 31% al 13% al 15%. Il dato complessivo sugli iscritti fuori corso nell'a. a. 2013/14 (33% del totale degli iscritti) è al di sotto della media Unibas e non significativamente diverso dalle percentuali degli altri corsi di studio magistrale del Dipartimento di Scienze Umane. I dati sui risultati medi delle prove di apprendimento per tutti le coorti considerate, sia per il I che per il II anno, danno una mediana che oscilla tra il 27,74 e il 28,89, quindi molto alta.

Il Corso di Studio, nell'attività di Riesame, ha svolto una completa e approfondita azione di monitoraggio. Sono stati valutati tutti gli elementi che articolano le schede predisposte dall'Anvur, e i diversi interventi correttivi sul Corso di Studio per gli anni accademici successivi sono ritenuti efficaci. Gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame annuali precedenti e già intraprese negli anni accademici precedenti risultano efficaci.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

I dati che formano il report sulle opinioni degli studenti per l'a.a. 2013/14, estratto dal Nucleo di Valutazione dai questionari di valutazione, forniscono un quadro estremamente positivo. In particolare, prendendo spunto dall'elaborazione dei dati disponibili si ricava che il 100% degli studenti interpellati dà una valutazione in trentesimi del CdS nel suo complesso compresa tra 26/30 e 30/30, in particolare il 44 % dà una valutazione compresa tra 26/30 e il 56% dà il massimo della valutazione possibile. Una percentuale compresa tra l'80% e il 90% si dichiara sufficientemente o molto soddisfatta di ciascun aspetto dell'attività del CdS preso in considerazione nel questionario (soddisfazione e interesse degli insegnamenti, informazioni generali e organizzazione, attività didattiche e interazione col docente).

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Con la migrazione completata nel nuovo portale Unibas la documentazione risulta facilmente reperibile sia sul sito dell'Ateneo sia in quello del Dipartimento. Allo stesso tempo, l'inserimento diretto delle date degli appelli di esame da parte dei singoli docenti nel programma di gestione (GIS), così come l'impiego del registro elettronico per la registrazione informatizzata degli esami, hanno semplificato e quindi migliorato procedure essenziali della vita accademica. A questo proposito, all'interno del sito del Disu, più specificatamente nella sezione "offerta didattica", sarebbe auspicabile la creazione di specifiche sottosezioni dedicate a ogni singolo corso di laurea in cui potrebbero trovare spazio tutte le informazioni riguardanti la didattica e l'organizzazione del corso di laurea sulla base di una strutturazione ancora più "intuitiva" e *user-friendly* di quella impiegata ora. Allo stesso tempo, sarebbe auspicabile che ogni docente potesse accedere in modo diretto a una propria pagina on line (la cosiddetta "pagina del docente") in modo da poter pubblicare avvisi e immettere materiali didattici utili per i corsi e per l'organizzazione didattica, così da poter gestire in modo autonomo un canale diretto con gli studenti.

Relazione sul Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee

Denominazione del Corso di Studio: Storia e Civiltà europee

Classe: LM-84 - Scienze storiche

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

PREMESSA

Il Corso di Studi in Storia e civiltà europee è nato nell'a.a. 2010/2011. Esso si pone come obiettivo primario l'approfondimento specialistico dei più rilevanti temi metodologici, storiografici e didattici riguardanti lo studio della storia italiana ed europea, dall'antichità all'età contemporanea, e lo studio di temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle Scienze umane e sociali.

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In linea con quanto previsto nella SUA, il CdS offre al laureato l'acquisizione di competenze per poter esercitare funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai servizi e alle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica. Il CdS, inoltre, offre una soddisfacente quantità di insegnamenti, curricolari e a scelta, utile alla soddisfazione dei requisiti per l'accesso all'insegnamento nella scuola.

Non essendo mutate le previste funzioni e competenze acquisite dal Laureato, non risulta, per ora, strettamente necessario procedere a una nuova consultazione dei portatori d'interesse. Tuttavia, negli ultimi Rapporti di Riesame viene affermata la necessità di istituire tirocini formativi e incrementare i rapporti con Archivi e Biblioteche. Una revisione in questo senso, che comporterebbe anche una rimodulazione complessiva degli insegnamenti e dei CFU, renderebbe necessaria, oltre che senz'altro utile, una nuova consultazione dei portatori d'interesse, ai fini del conseguimento di risultati migliori.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

L'analisi delle schede di trasparenza degli A.A. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 non ha rivelato particolari criticità. In particolare, si segnala che per l'a.a. in corso già risultano pubblicate sul sito dell'Ateneo le schede di trasparenza relative anche ai corsi del secondo semestre. Le attività formative del CdS e le relative schede di trasparenza sono

sostanzialmente coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. L'attrattività del CdS, del resto, è testimoniata dal numero degli iscritti totali.

Risulta che gli studenti che hanno seguito tutte le attività formative programmate hanno, in linea di massima, raggiunto gli obiettivi formativi programmati, soprattutto nel secondo anno, quando, cioè, non sussistendo più i problemi generati dalle immatricolazioni ritardate, tutti possono frequentare con regolarità i corsi.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti che insegnano nel CdS risulta adeguata. Relativamente all'offerta didattica per la coorte del 2014, essi sono inquadrati nei Settori scientifico/disciplinari relativi agli insegnamenti tenuti con valori superiori al 76% (390 ore di insegnamento su 510), e gli insegnamenti a contratto sono attribuiti in seguito ad attenta valutazione e nel pieno rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza. Inoltre, nell'ambito del CdS si organizzano utilmente seminari in accordo con le attività del Dottorato.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni in aula, laboratori, visite in campo) sono da ritenersi complessivamente adeguate al grado di apprendimento che lo studente deve raggiungere. In aggiunta, va evidenziato che gli studenti del CdS sono obbligati a sostenere un esame di lingua inglese che attesti una conoscenza pari al livello B2 (richiesta ormai per l'accesso a tutte le classi di insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado), che non tutti riescono a superare agevolmente. Un'azione correttiva è stata intrapresa, come già segnalato nella Rapporto di Riesame. Tuttavia, bisogna proseguire: si potrebbe agevolare la soluzione con una maggiore insistenza sulla necessità che gli studenti accedano al CdS con una propedeutica conoscenza sufficiente della Lingua Inglese, nonché con una azione convergente con il corso della laurea triennale dell'ateneo, perché vengano intensificati gli insegnamenti di lingua, offrendo, al contempo, corsi di sostegno per coloro che non dimostrano conoscenze adeguate.

Ribadendo quanto già segnalato nel Rapporto di Riesame per l'a.a. 2013-14, risulta opportuno incrementare i rapporti con Archivi e Biblioteche, anche mediante la organizzazione di *stage*, in modo da arricchire il percorso formativo e le esperienze professionali. L'incremento dei rapporti con Biblioteche ed archivi, potrebbe anche avviarsi banalmente con l'inserimento di *link* appositi ai siti istituzionali (Biblioteca Nazionale di Potenza, Biblioteca Provinciale di Potenza, Archivio di Stato di Potenza, ecc.) per una diffusione delle informazioni relative alla loro allocazione e agli orari di apertura e di chiusura.

Le aule sono da considerare, nel complesso, sufficientemente adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, ma è opportuno attrezzarle tutte con strumenti di video-proiezione e di collegamento a internet wireless. Potrebbe, dunque, essere opportuna una azione correttiva mirata ad aumentare la disponibilità delle attrezzature, condizionata alla reperibilità delle risorse finanziarie disponibili.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Con particolare riferimento alle “abilità” previste dal CdS, essi sono i seguenti: prova orale e/o prova scritta, nonché elaborato scritto per la prova finale; solo in alcuni casi sono previsti test *in itinere* o finali e presentazioni di tesine. Comunque, ogni Scheda di trasparenza (o di insegnamento) indica il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Le criticità sono descritte in maniera precisa nei Rapporti di Riesame, dove sono anche individuate azioni correttive. Non tutte le azioni risultano, tuttavia, portate a compimento. Per quanto riguarda le sovrapposizioni degli orari dei corsi, il problema sembra, nei limiti del possibile, risolto, così come quello della iniziale lentezza nell'acquisizione dei CFU, dovuta a immatricolazioni ritardate. Qualche miglioramento si riscontra anche riguardo alla più adeguata conoscenza della lingua inglese (per la quale è richiesto il conseguimento di un livello B2). Appena avviata, invece, è la soluzione del problema della assenza di tirocini formativi e della carenza di rapporti con Archivi e Biblioteche. Sono stati appena ideati, ma non avviati, *stage* che possano arricchire il percorso formativo e le esperienze professionali degli studenti. Si rende, quindi, necessaria e urgente una più incisiva azione correttiva.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Il *report* sui questionari relativi all'a.a. 2013-2014 fornisce, innanzitutto, un quadro generale sul numero degli iscritti e sulla loro provenienza geografica e formativa. Il *trend* degli iscritti appare sicuramente positivo. Pur se l'apparente contraddittorietà di alcuni dati sul numero effettivo degli iscritti (variabile da 79 a 84) non viene spiegata, l'esame della provenienza degli studenti spinge, in ogni caso, a pensare che si potrebbe rendere il CdS ulteriormente attraente per gli studenti provenienti da altri atenei o dai licei che offrono una preparazione più spiccatamente umanistica (soprattutto dal liceo classico, da cui risultano provenire solo 7 studenti sui 79 specificamente indicati nel *report*).

Dalla sezione A del *report* si deduce un complessivo grado di soddisfazione degli studenti: la quasi totalità degli studenti (circa il 99%) dichiara (con indice di gradimento alto o altissimo) che i contenuti degli insegnamenti corrispondono a quanto previsto nel programma, che gli argomenti di insegnamento sono interessanti e che corrispondono alle aspettative. I risultati sono, dunque, pienamente adeguati.

Dalla sezione B del *report* si ricava che il 90-95% degli studenti dichiara variamente che il materiale didattico offerto è adeguato e che esso è facilmente reperibile. Circa il 10% degli studenti, tuttavia, dichiara di possedere conoscenze preliminari poco o per nulla adeguate alla comprensione degli argomenti trattati: in considerazione, però, dell'alta media dei voti conseguiti dagli studenti (nessuno è inferiore a 25, come si desume dalla sezione introduttiva del *report*), si ricava che: o le lacune, se pure presenti, sono state alla fine generalmente colmate; o che gli studenti che dichiarano inadeguate conoscenze preliminari sono tutti

compresi tra gli 11 che non hanno ancora sostenuto esami. A questo proposito, si dovrebbero escogitare questionari più efficaci.

Dalla sezione C del *report* si ricava che i docenti, per circa il 99% degli studenti, espongono in modo chiaro, e che, per circa il 98%, stimolano l'interesse. Per circa il 95%, i docenti sono puntuali alle lezioni e sono reperibili nelle ore di ricevimento, o per telefono o e-mail. Il *report* dei questionari, tuttavia, è generico e non scende nel dettaglio degli insegnamenti, che sarebbe interessante conoscere per avviare eventuali interventi correttivi specifici che portino a un gradimento completo.

Dalla sezione D del *report* si ricava che il numero dei CFU è adeguato alla quantità di lavoro richiesta.

Nella sezione E si riafferma il generale indice di gradimento dei corsi, che per il 65% è pari al massimo (voto 30/30), e per il 32% è buono (voto 26-29/30); solo per il 2% è discreto (voto 22-25); per nessuno è solo sufficiente o insufficiente. Neppure in questo caso il *report* scende nel dettaglio degli insegnamenti, che sarebbe interessante conoscere per avviare eventuali interventi correttivi che portino a un gradimento completo.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La documentazione è solo parzialmente reperibile o disponibile sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del Corso di Studio e su quello di University. Le informazioni disponibili, del resto, sono mischiate con quelle degli altri corsi di laurea. Occorrerebbe, invece, un sito esclusivamente dedicato al corso di laurea, che contenga in maniera specifica tutte le informazioni necessarie: offerta didattica programmata; offerta didattica erogata; le schede di trasparenza specifiche per ogni corso; regolamenti; ordinamento didattico; risultati dettagliati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti; dati relativi a immatricolazioni e iscrizioni e ogni altra informazione utile. Sarebbe, inoltre, opportuna una strutturazione più "intuitiva" e *user-friendly* dei siti menzionati, nonché un loro più costante e immediato aggiornamento. Una migliore organizzazione delle informazioni reperibili in rete aiuterebbe sicuramente gli studenti nella scelta degli insegnamenti da inserire nel piano di studi e nell'organizzazione del proprio piano di studio. Alcuni problemi si segnalano ancora nei servizi web per l'iscrizione agli esami, nonostante sia stata introdotta la registrazione elettronica degli esami, che ha certamente sveltito e semplificato alcune procedure.

Relazione sul Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della Formazione primaria

Classe: LM-85 bis

Sede: Matera

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

PREMESSA

Il nuovo corso di studi, erede del corso di laurea quadriennale disciplinato dal DM 26 maggio 1998, è partito nell'a.a 2011-12. I laureati in Scienze della Formazione Primaria potranno operare come insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in quanto, ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 10 settembre 2010, n. 249), la laurea magistrale ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Si tratta di un CdS quinquennale a ciclo unico di cui sono attualmente attivati solo i primi quattro anni di corso e quindi non si può far riferimento a dati sui laureati.

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le funzioni e competenze acquisite dal Laureato (descritte nella SUA- CdS al Quadro A2.a/A2.b) sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali, in quanto il corso di studio è contingentato nel numero dei posti tanto a livello nazionale che regionale. La Basilicata è destinataria annualmente di 120 posti e si stima che circa il 96 % dei laureati trovi occupazione nella scuola, in particolare come insegnanti di sostegno per portatori di handicap

Il CdS ha preso il via con la riunione del Comitato d'indirizzo dell'11 maggio 2011, che ha espresso parere favorevole allo schema di ordinamento didattico presentato, costituito dalle organizzazioni rappresentative a livello locale, cui hanno partecipato, oltre al presidente del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, il delegato del Direttore dell'USR Basilicata, il delegato del Direttore dell'IRRE Basilicata. Le attività di formazione e aggiornamento sono necessarie per i laureati impegnati nella funzione docente, in quanto le competenze dell'insegnante sono in continua evoluzione. Esse sono previste anche istituzionalmente come obbligo formativo dal Miur. In particolare, il Miur, per il tramite dell'USR per la Basilicata, ha avviato dei master di specializzazione dei laureati docenti di ogni ordine e grado della scuola lucana nel riconoscimento e nel trattamento dei Bisogni Educativi Speciali, che sono l'ultima frontiera delle istanze di istruzione e di apprendimento personalizzato. Considerata la data molto recente dell'incontro con le Parti sociali si ritiene non opportuno procedere nell'immediato ad un nuovo incontro.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Il corso di laurea a ciclo unico in SFP intende favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti, che sappiano integrare la creatività, la flessibilità e l'attenzione a motivare alla conoscenza, tipiche della scuola dell'infanzia, con la sicurezza disciplinare, che caratterizza la scuola primaria. Si intende così favorire anche una miglior continuità tra i due ordini di scuola, grazie alla presenza di professionisti competenti in ambedue gli ambiti. L'insegnante formato nel corso di laurea a ciclo unico avrà inoltre una competenza anche rispetto all'accoglienza degli alunni con disabilità, o con difficoltà e disturbi dell'apprendimento, nonché competenza anche nel valorizzare ed integrare positivamente le differenze. La formazione include l'approfondimento disciplinare e quello connesso con le strategie didattiche più efficaci nel favorire un apprendimento autentico e lo sviluppo della motivazione scolastica degli alunni.

A conclusione del percorso formativo, il laureato possiede autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento che ne qualificano l'originalità e la libertà come caratteri irrinunciabili del profilo culturale e professionale del docente.

Il laureato che ha seguito con regolarità tutte le attività formative programmate, insegnamenti, attività laboratoriali e attività di tirocinio, diretto ed indiretto, raggiunge senz'altro gli obiettivi formativi programmati dal CdS.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'A.A. 2013/2014, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli dichiarati nella SUA CdS SFP.

Non pare necessario modificare i contenuti delle schede di trasparenza, anche se si segnala che non sempre le schede sono pubblicate nei tempi opportuni dai docenti. Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono sempre coerenti con quelli dichiarati nella SUA-CdS per l'intero Corso di Studi.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

I docenti impegnati nelle attività didattiche del CdS hanno un'ampia qualificazione scientifica e di ricerca, nonché capacità e abilità per tradurre il sapere in conoscenze e competenze degli studenti. La sede di Via A. M. Di Francia, in Matera, ove si svolge l'attività didattica di tutto il corso di studio, si appalesa del tutto insufficiente alle esigenze di un CdS che a regime - cioè nell'a.a. 2015/16 - con l'istituzione del suo V anno di corso, raggiungerà una numerosità di 600 unità. A fronte di questi numeri sono insufficienti gli ambienti/aule a disposizione per le complesse attività formative nel numero di otto, omologate per n. 326 posti, talvolta da condividere con altri corsi di laurea di Ateneo. Addirittura l'aula dotata di capienza massima, la n.1 con 86 posti, è insufficiente ad accogliere il contingente annuale di 120 studenti nelle attività didattiche che sono istituzionalmente obbligatorie, come i laboratori e il tirocinio, entrambi momenti fondamentali ed indispensabili nel percorso formativo del futuro insegnante, punto di incontro fra teoria e prassi. La particolare conformazione delle aule, con posti a schiera fissati al

terreno, non consente nelle attività di tirocinio indiretto, la simulazione delle tecniche di insegnamento più moderne fondate sull'utilizzo di spazi non precostituiti. Gli studi dei docenti sono ad uso promiscuo non solo con docenti impegnati nel corso di SFP e del tutto privi di attrezzature informatiche e di apparecchiature telefoniche oltre che di dignitosi arredi. La ristrutturazione dell'intero plesso, molto spesso annunciata, tarda a concretizzarsi.

Tutti i docenti strutturati impegnati nel CdS sono pienamente adeguati, anche perché la maggior parte di loro è inquadrato nei SSD delle rispettive discipline inserite nel Manifesto degli studi.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono pienamente adeguate ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere.

Gli studenti interpellati in sede di elaborazione dell'ultimo Rapporto di Riesame non hanno rilevato punti di criticità degni di nota nell'affrontare il corso di studi e percepiscono l'organizzazione didattica come decisamente soddisfacente e adeguata al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Tutta l'attività di verifica e di valutazione è da ritenersi senz'altro valida in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. L'accertamento del profitto per ciascuna delle attività formative, con particolare riguardo alle abilità linguistiche, informatiche etc., è svolto alla loro conclusione, in maniera unitaria e collegiale. All'esito lo studente consegue i CFU attribuiti nell'ordinamento didattico. La verifica finale dell'apprendimento può avvenire tanto in forma scritta che orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti ed eventuali prove in itinere. Ogni insegnamento prevede una valutazione per esame con voto in trentesimi. Nel caso di insegnamenti con laboratorio, la valutazione prevede prove intermedie relative all'attività di laboratorio ad essi connessi. Il tirocinio prevede una valutazione per giudizio per ogni anno di corso, a seguito di alcune relazioni e di materiali documentativi che verranno sottoposti al tutor di riferimento

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Rispetto al Rapporto del Riesame 2015 si ricorda ancora lo stato di sofferenza dal punto di vista amministrativo e complessivamente logistico in cui versa il CdS nella sede decentrata di Via Annibale di Francia. Una difficoltà ancora irrisolta è legata alla gestione delle numerose pratiche studenti, che vengono reiterate ad ogni anno accademico dal medesimo studente, in attesa di vedere riconosciuti eventuali cfu in relazione agli anni di corso che vengono progressivamente attivati. Le attività di convalida esami potrebbero risultare più agevoli attraverso una loro tipizzazione che possa rappresentare un oggettivo e trasparente criterio di facile orientamento per lo studente nella formulazione delle richieste di riconoscimento delle carriere pregresse. Un miglioramento è, di certo, intervenuto grazie alla introduzione del registro elettronico, anche se, in tale ambito, alcune volte si verificano problemi di accesso ai servizi

telematici di prenotazione esami. Le attività di laboratorio e di tirocinio indiretto sono notevolmente migliorate anche per l'ingresso di nuovi tutor coordinatori che ne agevolano lo svolgimento in ragione alla numerosità degli studenti. Il carico didattico rimane, purtroppo, distribuito in maniera non equilibrata sui due semestri di svolgimento delle attività didattiche, soprattutto perché il corso si avvale per la maggior parte degli insegnamenti di docenti esterni a contratto, coprendo gli strutturati l'intera area pedagogica e in minima parte quella delle discipline scientifiche, i cui pregressi impegni non consentono di distribuire in maniera più consona agli interessi degli studenti il carico didattico. Gli altri strutturati delle aree ordinamentali del corso di studio, così come indicate nel D.M. 249/2010, pur presenti in Ateneo e nello stesso DISU, non rispondono ai bandi degli insegnamenti in affidamento perché ritengono problematico raggiungere la sede decentrata di Matera, che a volte viene percepita più come problema che non come opportunità di crescita e di sviluppo dell'offerta didattica di Ateneo.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

I dati aggregati delle opinioni degli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria per l'a.a. 2013-2014 rivelano studenti complessivamente decisamente soddisfatti degli studi intrapresi, dell'organizzazione del corso, dei docenti e dei contenuti culturali dei singoli insegnamenti, del tutto rispondenti alle loro aspettative. Si registrano, però, una rilevante difficoltà nel reperire i docenti fuori dall'orario di lezione, con ogni probabilità dovuta al fatto che la maggior parte degli insegnamenti sono in affidamento o a contratto, retti, quindi, da professori non strutturati nell'Ateneo della Basilicata, in quanto i docenti di Ateneo sono ancora insufficienti a ricoprire per intero il carico didattico del corso. In conclusione, la valutazione da parte degli studenti è quasi ottimale. La sensazione è, comunque, che la compilazione dei questionari di opinione da parte degli studenti sia più avvertita come un esercizio burocratico che non come una necessaria tappa verso un'offerta didattica più adeguata agli interessi degli stessi studenti e dotata di una più efficace valenza culturale e formativa. Sarebbe, pertanto, auspicabile che i dati emersi dai predetti questionari possano essere oggetto di pubblico confronto fra corpo docente e studenti come occasione per andare al di là della fredda e sintetica elaborazione del dato numerico.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La documentazione non risulta facilmente reperibile o disponibile sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del Corso di Studio e su quello di University; i problemi sono stati in parte risolti dalla migrazione dell'intero sito di Ateneo e quindi delle Strutture. Continua ad essere auspicabile una strutturazione più "intuitiva" e *user-friendly* dei siti menzionati, nonché un loro più costante e immediato aggiornamento. In particolare si segnala un ritardo nella pubblicazione *on line* dei programmi d'esame. Ciò comporta notevoli disagi agli studenti, sia nella scelta degli insegnamenti da inserire nel piano di studi, sia nel tempestivo reperimento dei testi consigliati dai docenti. Ancora maggiori sono le difficoltà, al riguardo, degli studenti lavoratori, spesso impossibilitati a frequentare.